

IDEAL STANDARD Orcenico attacca Trichiana Gli animi si scaldano Tensioni tra colleghi

Mentre ieri i colleghi di Orcenico sono rientrati al lavoro, dopo le proteste iniziate all'indomani dell'annuncio della chiusura proprio dello stabilimento friulano, le maestranze di Trichiana manifestavano a Bassano Bresciano. Qui, di fronte alla sede della logistica Ideal Standard, si è protestato contro i metodi radicali usati dalla multinazionale che di punto in bianco porrà la parola

fine su una delle sue tre fabbriche italiane.

«Come sempre - commenta Gianni Segat, rsu **Filctem-Cgil** - abbiamo dimostrato la nostra correttezza fino in fondo. Presenziando, con reale spirito di solidarietà, al sit-in odierno (*di ieri*). Basti pensare che lo sciopero ha registrato un'adesione pressoché unanime e che in una quarantina, con un pullman, abbiamo raggiunto Bassa-

no Bresciano. Peccato che invece, nei blog dei colleghi di Orcenico, vengano usati toni tutt'altro che amichevoli nei nostri confronti. Sinceramente crediamo di non aver rubato niente a nessuno e tutto ciò che eventualmente ci siamo "meritati" ce lo siamo guadagnati sul campo». «La situazione - concorda Nicola Brancher, segretario Femca-Cisl Belluno-Treviso - non è piacevole perché

i toni usati a Orcenico sono decisamente eccessivi: frasi che non sono accettabili né nei modi né nei contenuti. Azienda, sindacati e politica devono cercare di fare in modo che sia mantenuto un profilo rispettoso».

Intanto a Trichiana ci si prepara alla fermata di quattro settimane in programma dal 4 agosto: con ogni probabilità si tratterà di due settimane di contratti di solidarietà e due di ferie. (R.G.)



**BASSANO
BRESCIANO**

Un momento
della protesta
di ieri di fronte
alla sede
logistica